

MUNICIPIO XV: Delibera d'iniziativa popolare 'Roma verso rifiuti zero'

Le dichiarazioni del PD e della Lista Civica sulla bocciatura della delibera

VELOCCIA-MIANI(PD): A FAVORE DEI RIFIUTI ZERO MA SENZA DIMENTICARE IL DRAMMA DI MALAGROTTA

"Il Consiglio del Municipio XV ieri ha approvato, un ordine del giorno proposto dal Partito Democratico che fin dal titolo sostiene le politiche "verso rifiuti zero". Chi sostiene il contrario nega la realtà". E' quanto affermano in una nota congiunta il segretario del Partito Democratico del XV Municipio, Maurizio Velocchia ed il Capogruppo del PD in Consiglio Municipale, Mimma Miani. "Un ordine del giorno - continuano gli esponenti democratici - che però - a differenza di altri - non prescinde dalla drammatica situazione in cui versa il XV Municipio in tema di rifiuti, nel quadrante della Valle Galeria, dove da decenni si convive con il "mostro" Malagrotta. Un ordine del giorno che quindi entra nel merito dell'emergenza immediata, chiarisce le gravi responsabilità degli ultimi quattro anni di inerzia da parte del Comune e, ripetiamo, condivide e sostiene l'unica prospettiva giusta e credibile, che non può che essere quella di una politica dei rifiuti compatibile con l'ambiente, finalmente moderna, che possa puntare su riduzione, riuso, recupero e riciclo e che a regime ci porti verso l'azzeramento dei rifiuti, con una riconversione industriale degli attuali impianti, l'abbandono degli inceneritori ed il superamento del conferimento in discarica".

"Dunque nessuna ricetta vecchia o retrograda. Ed anche rispetto alla delibera di iniziativa popolare "verso rifiuti zero", seppure il Partito Democratico di Roma non ha aderito alla raccolta firme, poiché non ne condivide alcuni aspetti tecnici, da parte nostra c'è massimo rispetto per lo spirito che la anima e per il sostegno che ha raccolto tra i cittadini. Ciò che è apparso demagogico e sbagliato non è stata una mozione di sostegno a tale delibera, ma l'indisponibilità a voler costruire in XV Municipio, proprio nel XV Municipio dove si vive il dramma di Malagrotta, una posizione politica congiunta di tutto il centrosinistra che mettesse insieme alle giuste e condivisibili dichiarazioni d'intenti volte all'azzeramento dei rifiuti, anche la gestione del contingente, della drammatica situazione della Valle Galeria e di come si gestisce il transitorio".

"Sappiamo tutti - concludono Velocchia e Miani - che aprire una nuova discarica è una sconfitta per tutte le istituzioni. Oggi nel mondo evoluto si chiudono le discariche e non le si aprono. Ed una politica sostenibile è una politica per cui ciò che non si ricicla, riutilizza o può essere avviato a compostaggio lo si elimina dal ciclo produttivo, che fa della differenziata porta a porta con tariffa puntuale per cui paghi ciò che non ricicli, un cardine del proprio agire, che favorisce il compostaggio domestico, elimina gli imballaggi inutili, favorisce la vendita post consumo.

Questo deve essere l'obiettivo e dobbiamo lavorare perché le istituzioni prendano questa strada, come ad esempio ha fatto in questi anni la Provincia di Roma con Zingaretti. Ma non possiamo nasconderci che se l'obiettivo è "rifiuti zero", il presente si può sintetizzare in "rifiuti 2000", che sono le tonnellate di rifiuti non trattati che giungono tutti i giorni nella Valle Galeria. La domanda a cui alcune forze politiche, tra cui Lista Civica e Sinistra Ecologia e Libertà, non hanno voluto rispondere è: cosa facciamo nel tempo che intercorre per arrivare a "rifiuti zero"? Continuiamo a conferire i rifiuti nella Valle Galeria a Malagrotta o lì vicino? Oppure ci assumiamo la responsabilità di dire che nel frattempo non è eludibile la necessità di aprire una nuova discarica (questa volta non in mano all'avvocato Cerroni!) fuori dalla Valle Galeria? Il PD questa cosa l'ha scritta e votata, altri no."

CONTI (Lista Civica), "RIFIUTI ZERO", NON PASSA LA MOZIONE, UN'OCCASIONE PERSA

(AGENPARL) - Roma, 01 ago - "Ieri il Municipio XV avrebbe avuto l'opportunità di sostenere la delibera d'iniziativa popolare 'Roma verso rifiuti zero' e non l'ha fatto". *Lo dichiara con rammarico Alessio Conti, capogruppo della Lista Civica e primo firmatario della mozione a sostegno della delibera.* "E' surreale che una mozione approvata nei Municipi in cui si è discussa (I, IV, XI, XVII e XX), nel territorio che subisce le conseguenze del "mostro" Malagrotta sia stata liquidata (purtroppo anche da pezzi importanti della Maggioranza come il Partito Democratico e l'Unione di Centro) come un 'demagogico tentativo'".

"Purtroppo non si è colta l'occasione fornita da 12.000 cittadini che hanno scritto e stanno promuovendo una proposta di delibera sulla gestione del ciclo dei rifiuti in linea con le politiche attuate dalle moderne capitali mondiali, dove il rifiuto è una risorsa, compatibile con l'ambiente ed in grado di garantire l'avvio di nuove imprese e creare

posti di lavoro su parole chiave come riduzione, riuso, recupero e riciclo. A questi obiettivi, raggiungibili attraverso una ridefinizione del piano industriale di A.M.A., la trasformazione e la creazione di una impiantistica ad hoc e la raccolta differenziata porta a porta spinta, i consiglieri del Partito Democratico e dell'Unione di Centro (nell'indifferenza della maggioranza del Popolo della Libertà, vero responsabile dell'immobilismo attuale) hanno risposto con un ordine del giorno collegato alla mozione e poi con una serie di emendamenti alla stessa in cui, ferma la condivisione dell'ultimo elemento, sono proposte ricette vecchie e dannose per la salute e l'ambiente come le discariche per il conferimento del tal quale e l'avvio a pieno regime degli impianti di Trattamento Meccanico Biologico che forniscono, allo stato attuale, combustibile da rifiuti da avviare agli inceneritori, posti come anello di chiusura del ciclo dei rifiuti. Queste "idee" ricalcano il Piano Marrazzo, una delle cause che hanno portato alla sconfitta del Centrosinistra alla Regione e che si sperava ci fossimo lasciati alle spalle".

"Il futuro, come abbiamo scritto anche nella mozione, passa attraverso una nuova impiantistica, o una riconversione dell'esistente, sia per il trattamento a freddo di selezione e riciclo degli imballaggi e frazioni secche, che di digestione anaerobica e compostaggio per il recupero della frazione organica oltre alla realizzazione di isole ecologiche di quartiere con aree distinte tra rifiuto e riciclo/riuso, accompagnata da una normativa ad hoc per stimolare pratiche industriali eco-compatibili e la commercializzazione del recuperato, conferendo in (piccole) discariche il materiale inerte in attesa di tecnologie idonee al suo trattamento. Come arrivare a tutto questo, senza discariche ed inceneritori è ben rappresentato nella relazione tecnica di accompagnamento alla delibera che, se letta con attenzione avrebbe fugato molti dubbi".

"Per i cultori della materia c'è da dire che gli emendamenti hanno invece violentato la mozione, perché strumentali a spostare la discussione senza entrare nel merito; l'oggetto della proposta e la parte deliberativa sono stati modificati, perdendo così qualsiasi riferimento al testo originario ed inserendo elementi in netto contrasto con i principi ispiratori della campagna 'Roma verso Rifiuti Zero'. Tutto ciò ha portato me e gli altri firmatari (ormai lasciati soli) a ritirare la firma dall'atto che è così decaduto, rimasto senza 'padri' visto che nessun consigliere ha voluto poi sottoscrivere il nuovo. Non tutti gli emendamenti sono passati, in particolare quelli che lodavano la politica dei rifiuti del Presidente Zingaretti e criticavano quella del Sindaco Alemanno perché sono venuti a mancare al Partito Democratico i voti dell'UDC che ormai pratica con disinvoltura una politica su più fronti. Della discussione di due giorni del Consiglio Municipale quindi non rimane nulla se non un misero ordine del giorno tuttora in sospeso e sub iudice del Segretariato Generale che dovrà valutare se il ritiro della mozione a cui era collegato ne implichi o meno la decadenza. Un capolavoro non c'è che dire".

"In tema di rifiuti, la politica e le Istituzioni, fino ad ora, non hanno pienamente assolto al proprio ruolo ed allora i cittadini hanno presentato le proprie proposte. La mozione che ne ripercorreva i contenuti avrebbe meritato sicuramente un rispetto diverso ed una pronuncia chiara anche se in dissenso. Sentire liquidare il tema con frasi del tipo "attuare il "Percorso per Roma verso Rifiuti Zero" significa prorogare la discarica di Malagrotta" è un vero e proprio insulto all'intelligenza, segno evidente d'ignoranza sul tema, nonché un voler togliere corpo a tutte le battaglie che in modo trasversale ed unanime questo Municipio ha combattuto per una riqualificazione dell'area della Valle Galeria".

"Una politica responsabile si assume le responsabilità di decidere, anche sostenendo le proposte dei cittadini, conscia che tutte le proroghe alla discarica che negli ultimi anni si sono susseguite, la devastazione ambientale di un'intera area, il pericolo per la salute pubblica sono anche figlie di chi oggi si rifugia nella gestione commissariale, denunciando un'emergenza che costituisce solo la scusa per non decidere nella speranza che qualcuno lo faccia al posto proprio, possibilmente dopo le elezioni. Fermare la discarica non porterà all'automatica riqualificazione di Malagrotta perché non potrà esserci riqualificazione nella Valle Galeria fintanto che l'impiantistica non verrà riconvertita e non si chiuderanno gli inceneritori, ma di questo non c'è traccia nelle proposte di chi si contrappone al "Percorso verso Rifiuti Zero", persi nel cercare discariche alternative per il conferimento del tal quale e sostenere l'immediato avvio a pieno regime dell'impiantistica esistente".

"Questo gioco, fatto di omissioni, i cittadini lo hanno capito e se il Centrosinistra vuole rispondere seriamente alle politiche scellerate della Giunta Polverini e al "non decidere" del Sindaco Alemanno deve sicuramente fare qualcosa di più rispetto alla sterile riproposizione di vecchie ricette; gli stimoli dei cittadini vanno sempre colti, come altri Municipi hanno saputo fare, e con loro vanno costruiti percorsi comuni, evitando personalismi e facili consensi. D'altronde questa è anche la strada indicata, dai candidati alle Primarie per il Candidato Sindaco per il Centrosinistra ed in questo senso farebbe bene ad agire chi è deputato a rappresentare il territorio".